



- Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Dott. Bruno FRATTASI
uff.gabinetto@cert.vigilfuoco.it
- Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili
del Fuoco Vice Capo Dipartimento Vicario
Dott. Ing. Gioacchino GIOMI
Uff.dirigentegeneralecapo@cert.vigilfuoco.it
- All' Ufficio III - Relazioni Sindacali
Dott.ssa Silvana LANZA BUCCERI
Uff.relazioniisindacali@cert.vigilfuoco.it
- Alla Commissione di Garanzia Sciopero
segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it
- Al Direttore Regionale VVF Lombardia
Dott. Ing. Dante PELLICANO
dir.lombardia@cert.vigilfuoco.it
- Al Prefetto di Pavia
Dott. Attilio VISCONTI
prefetto.pepv@pec.interno.it
- Alle OO.SS. Nazionali e Regionali
vigilidelfuoco@cgil.it vigilidelfuoco@uilpa.it
vigilidelfuoco@usb.it
- Al Comandante Provinciale
Vigili del Fuoco di Pavia
Dott. Ing. Danilo PILOTTI
Com.pavia@cert.vigilfuoco.it

OGGETTO: dichiarazione dello stato di agitazione del personale del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Pavia. Richiesta del tavolo di conciliazione ai sensi della Legge 146/90 e s.m.i.

Egregi,

in data 8 novembre, su richiesta del personale amministrativo-contabile, tecnico-informatico e diurnista, si è tenuta presso il Comando Provinciale di Pavia una assemblea a cui ha partecipato la maggioranza dei lavoratori del settore.

Durante la assemblea sono stati sottoposti all'attenzione delle Organizzazioni Sindacali presenti alcuni fattori di forte preoccupazione in merito all'organizzazione del lavoro nel settore amministrativo.

A fronte di quanto ivi emerso, le scriventi OO.SS. hanno ritenuto di chiedere al Comandante Provinciale un incontro urgente al fine di valutare insieme possibili correttivi all'organizzazione del lavoro dell'Ufficio Personale.

In data 15 novembre, dunque, il Comandante Dott. Ing. Pilotti ha concesso di incontrare le rappresentanze dei lavoratori.

In tale sede, dopo che i Rappresentanti hanno esternato i timori del personale, il Comandante ha da subito mostrato un atteggiamento di completa chiusura, respingendo la sussistenza di problematiche relative all'organizzazione del lavoro. Durante la sua dissertazione, anzi, dopo avere espresso stupore per il fatto che il personale amministrativo si fosse rivolto alle OO.SS., il Comandante, con grande sorpresa e rammarico da parte dei presenti, ha palesato forte insofferenza e ostilità sia verso le rappresentanze dei lavoratori, sia verso i lavoratori coinvolti, con accentuati atteggiamenti di irritazione e frequenti e accese alterazioni del tono di voce.

Tutto ciò premesso, le scriventi OO.SS. tengono a precisare quanto segue:

- Negli Uffici amministrativi della sede Centrale il clima lavorativo è oramai divenuto eccessivamente teso e quasi insostenibile. Basti considerare, al riguardo, il verificarsi di un abnorme numero di casi di stress lavoro-correlato, di cui il Comandante non sembra essersi fatto carico e, per di più, senza che venisse attuata la prevista attività informativa nei confronti delle Rappresentanze del personale.

Inoltre:

- Il Comandante, contrariamente a quanto concordato in questi anni, si è sempre disinteressato delle problematiche dei turni operativi, omettendo di incontrare con regolarità i Capi Servizio.
- Il Comandante non si è sufficientemente interessato per risolvere, o porre rimedio, alle gravi problematiche logistiche della sede centrale del comando che creano obbiettivi disagi al personale e all'operatività.
- Vista la natura poco conciliante e così apertamente ostile del Comandante nei confronti dei Rappresentanti dei Lavoratori e dei lavoratori stessi (ancor più a seguito di quanto emerso

durante la riunione del 15 novembre di cui sopra), le scriventi OO.SS. non nascondono una profonda preoccupazione rispetto ad eventuali azioni ritorsive nei confronti dei lavoratori e dei loro rappresentanti (si vedano, in proposito, i già frequenti casi di procedimenti disciplinari da un po' di tempo a questa parte, alcuni dei quali avviati con sorprendente rapidità e/o ai danni di lavoratori che in qualche modo avevano manifestato un certo malcontento rispetto alle soluzioni organizzative del Dirigente e/o rispetto all'operato del coordinatore dell'Ufficio Personale).

Poiché le scriventi OO.SS., profondamente preoccupate per i fatti sopra esposti, non riescono a comprendere se il Sig. Comandante semplicemente si rifiuti di accettare le problematiche denunciate oppure sia dotato di uno scarso senso della realtà (la qual cosa sarebbe ancora più grave), si dichiara lo Stato di Agitazione del Personale del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Pavia, per il palese rifiuto da parte del Comandante di un corretto svolgimento delle relazioni sindacali in materia di: criteri di massima riguardanti l'organizzazione del lavoro e la formazione del personale in relazione ai compiti svolti; misure programmatiche in materia di igiene e sicurezza sul lavoro; distribuzione dei carichi di lavoro; parametri concernenti la qualità e la produttività dei servizi prestati; distribuzione delle ore di straordinario prestate; organizzazione e disciplina degli uffici e verifica della produttività (D.P.R. 7 maggio 2008 artt. 32 - 35).

Le scriventi Organizzazioni Sindacali proclamano convintamente l'immediato stato di agitazione e chiedono l'attuazione della procedura di raffreddamento ai sensi della normativa in vigore. Si comunica sin da ora la volontà di indire ulteriori forme di mobilitazione del personale dei Vigili del Fuoco di Pavia, mirate alla risoluzione del problema, in caso di mancata conciliazione.

In attesa di sollecito riscontro, distinti saluti.

Pavia, 28 novembre 2018



FP CGIL VV.F.
Il Coordinatore Provinciale
Davide CERILLI



UILPA VV.F.
Il Segretario Provinciale
Cristiano DEPAOLI



G.d.L.
USB
Valter FABBRICA